

PAURA NELLA NOTTE PER LE ESALAZIONI DI PENTASOLFURO DI FOSFORO, L'ALLARME CESSA SOLO ALL'ALBA

Gas dal treno merci, stazione evacuata

di CLAUDIO ROVERE

BARDONECCHIA - Una grande paura, durata quasi tutta la notte, la stazione evacuata e alcune case nei pressi della stessa in procinto di essere sfollate. Poi, poco dopo le cinque di mattina, la situazione è tornata alla normalità. È successo nella notte tra martedì e mercoledì a Bardonecchia, dove un treno merci proveniente da Vercelli e diretto a Modane ha "seminato" nell'aria esalazioni di pentasolfuro di fosforo, un composto chimico usato principalmente come materiale di partenza per preparare additivi per lubrificanti come il ditiofosfato di zinco, viene usato inoltre nella produzione di pesticidi come il parathion, malathion e altri. Si usa anche come componente di alcuni elettroliti solidi in alcuni tipi di batterie al litio.

L'allarme è scattato poco dopo le 20 di martedì, quando il personale di servizio alla stazione ha iniziato ad avvertire il forte odore della sostanza, che a contatto con l'acqua reagisce violentemente liberando acidi fosforici e acido solfidrico, tossico e infiammabile. Subito sono accorse sul posto due squadre dei vigili del fuoco di Susa, altre due di Torino e i volontari di Bardonecchia, oltre a carabinieri e polizia. I pompieri, dopo aver fatto evacuare precauzionalmente la zona della stazione ed aver messo in allerta



Il treno merci proveniente da Vercelli fermo nella stazione di Bardonecchia e, a lato, i fusti con il composto a base di fosforo



gli abitanti delle case circostanti, mentre l'amministrazione comunale faceva predisporre il piano di evacuazione degli abitanti della zona presso il palazzo delle feste e il palazzetto dello sport, hanno messo in sicurezza il convoglio, assicurandosi dell'assenza di falle nei due container su cui viaggiavano gli 11 fusti con il pentasolfuro di fosforo. Il treno merci Vercelli-Modane è successiva-

mente stato trasferito alla scalo ferroviario di Orbassano, dove nella giornata di mercoledì sono stati eseguiti degli altri e più accurati controlli che hanno escluso crepe nei fusti. La situazione è tornata alla normalità poco dopo le 5 di mercoledì mattina e anche la Torino-Modane, chiusa per alcune ore nel tratto tra Oulx e la Francia, ha potuto essere riaperta.